



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 82 n. 148 - martedì 31 maggio 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

Aspirante editore: «Una mattina bussano alla porta. Avevo una pinza in testa e passavo



L'aspirapolvere in casa. Apro, lo vedo e mi dice: «Buongiorno». Lancia una rosa rossa e se ne va.

Una, due, tre mattine. Come un cavaliere misterioso.

Anna Falchi racconta all'Espresso Stefano Ricucci scalatore del Corriere della Sera

Referendum, ingerenza benedetta

Benedetto XVI si schiera con Ruini che dice ai vescovi: fecondazione orrore



2 GIUGNO A Roma sfilano i «partigiani in divisa»

Il 2 giugno, festa della Repubblica, sfileranno sempre i partigiani ma in prima linea ci saranno i soldati che si ar-

ruolarono nel rinato esercito italiano per battersi a fianco degli alleati. Wladimiro Settimelli a pagina 10

LA BATTAGLIA SULLA FECONDAZIONE Ratzinger sostiene la campagna della Cei per l'astensione al referendum: lavoriamo per la difesa dell'uomo. Ruini insiste: non andare alle urne è l'unica via per i cattolici. Il Comitato per il sì: dal Vaticano un'ingerenza grave. D'Alema: gli astensionisti vogliono vincere con il trucco

■ Monteforte, Zegarelli, Pulcinelli, Marra e Pivetta

«Siete impegnati ad illuminare le scelte dei cattolici e di tutti i cittadini circa i referendum ormai imminenti sulla procreazione assistita». Benedetto XVI entra pesantemente nella battaglia referendaria: rivolgendosi ai vescovi, approva la linea - dettata dal cardinale Ruini - per l'astensione nella consultazione del 12 e 13 giugno. Un'ingerenza purtroppo non nuova (anche nei referendum su divorzio e aborto il Vaticano aveva promosso vere e proprie crociate, ma la grande maggioranza degli elettori cattolici aveva votato in modo opposto) che ha suscitato reazioni durissime. «Siamo all'oscuramento delle coscienze - replica il comitato per il sì - chi difende la laicità dello Stato?»

L'intervento del Papa davanti ai vescovi è stato preceduto dalle parole pesantissime del presidente della Cei. Con le sperimentazioni sugli embrioni senza le regole imposte dalla legge - arriva a sostenere Ruini - «arriveremo e

quesiti sottoposti a referendum, che peggiorano irrimediabilmente e svuotano la legge, riaprendo in larga misura la porta a pericolosi vuoti normativi, e all'uso dello strumento referendario in una materia tanto complessa e delicata».

Ratzinger

IL GRANDE ANATEMA

NICOLA TRANFAGLIA

Viviamo in un Paese confessionale, l'unico nell'Europa e nell'Occidente ricco e sviluppato. Ce lo ricordano, non a caso in sequenza diretta, gli interventi del presidente del Senato Pera, che dimentica da troppo tempo di ricoprire la seconda carica dello Stato, e di monsignor Ruini, presidente della Cei che ha usato parole come "orrore" e "paura" a proposito delle possibilità di ricerca sulle cellule staminali.

segue a pagina 26

Ribatte il segretario dei Ds Piero Fassino: «Ruini ha diritto di esprimere la sua posizione, è un cittadino italiano, ma non condivido il suo appello ad astenersi, perché l'astensione è un equivoco. Uno vota Sì se è favorevole, No se è contrario, se ha dubbi e non vuole pronunciarsi, ha un modo trasparente per farlo: vota scheda bianca». E Massimo D'Alema: «Gli astensionisti vogliono vincere con il trucco». In un'intervista a *L'Unità* la scienziata Margherita Hack dice: «È una vergogna che la Chiesa interferisca così nelle questioni dello Stato. Mi sembra che sia anche una violazione del Concordato. Paradossalmente, c'erano meno interferenze quando in Italia dominava la Dc».

alle pagine 2 e 3

Il caso **RU**

Vertice Rai: Prodi contro la destra



Romano Prodi Foto Ansa

Claudio Petruccioli verso la presidenza Rai. Il suo nome, quasi sicuramente, verrà oggi proposto dal Tesoro. Ma sulla scelta per i vertici della Rai resta alta la polemica. Romano Prodi ieri si è detto «rammaricato» per la mancata intesa con la maggioranza: hanno deciso di «scegliere unilateralmente il direttore generale». Prodi, in pratica, non ostacola la strada di Petruccioli presidente (probabilmente con Alfredo Meocci direttore generale) ma fa notare che non è affatto lo schema proposto dall'Unione. E cioè la nomina di due figure super partes, per poter restare in carica per i tre anni di mandato.

Lombardo a pagina 9

Europa sconvolta dalla bufera francese

Allarme in tutti i Paesi. Via Raffarin, Chirac oggi sceglie il nuovo premier

EFFETTO NO In Francia governo sconvolto e «resa dei conti» a sinistra. Blair prende tempo sul referendum inglese, mentre domani vota l'Olanda

Reportage

LE QUATTRO RAGIONI DEL NO

GIANNI MARSILLI

È stato un voto di classe, come si diceva un tempo. Più degli orientamenti e delle affiliazioni politiche, hanno contato le condizioni sociali. Il sì straripava nella ricca Parigi (66 per cento).

segue a pagina 4

Analisi

MA SI PUÒ RIMEDIARE

LUIGI BONANATE

La storia del processo europeistico è uno stupefacente susseguirsi di crisi e di cadute; ma se la si guarda tutta insieme ci si accorge di quanto cammino ha fatto.

segue a pagina 27

Scenari

COSA RISCHIA L'ITALIA

FERDINANDO TARGETTI

I francesi hanno bocciato la Costituzione europea. Si sono espressi per il no sia la destra nazionalista, sia la sinistra socialista che vedeva nella Costituzione un rischio per le conquiste europee dello stato sociale.

segue a pagina 27

Staino



Il commento

Banche

BNL, ARRIVANO I «COSACCHI»

RINALDO GIANOLA

Mentre il governatore della Banca d'Italia stava scrivendo le tanto attese «Considerazioni finali» che leggerà oggi, ha trovato anche il tempo per autorizzare l'Unipol, la compagnia di assicurazioni della Lega delle cooperative, a salire fino al 9,9% del capitale della Banca nazionale del lavoro, istituto conteso da più cordate. È una sorpresa che apre uno scenario nuovo, di mercato, nella guerra per banche.

segue a pagina 15

strategie della tensione
l'ufficio affari riservati Vol. II
aldo giannuli
a cura di vincenzo vasile

i documenti che non dovevamo leggere.

in edicola con **L'Unità**

5,90 euro oltre al prezzo del giornale

AFS 900

GLI IMMIGRATI NON MANGIANO I BAMBINI

FRONTE DEL VIDEO **MARIA NOVELLA OPPO**

Ruini e i B 52

CLEMENTINA TUTTA NASCOSTA e imprigionata dalle vesti ripete con voce dolcissima le parole che le vengono ordinate. È l'immagine, trasmessa dalle tv di tutto il mondo, di una violenza imposta, contro la quale si attende ora l'effetto della fatwa lanciata dagli ulema. Certo, dopo una guerra sanguinosa fatta per combattere l'identità tra fede e Stato, ci sarebbe piaciuto che fossero la politica, la democrazia e le forze dell'ordine a far rispettare la legge in Afghanistan. E tanto più vorremmo che anche da noi ci fosse una certa differenza tra legge dello Stato e catechismo, con tutto il rispetto per il catechismo (e anche per gli afgani morti ammazzati dalle bombe laiche e occidentali). Certo, mille volte meglio la voce del cardinal Ruini dei B 52 e dei missili più o meno intelligenti, ma non sarebbe più giusto, soprattutto per i cattolici, che la Chiesa si attenesse al suo alto magistero morale, dicendo con chiarezza, come vuole il Vangelo, i suoi Sì e i suoi No, senza bombardare gli strumenti della nostra democrazia?

segue a pagina 26

Prestiti Personali

a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi

da 1.000 a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito
800-929291

FORUS

Forus marchio di ELECTA Spa iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. T.A.N. dal 4,99% T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabili in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente, tipo di azienda, costi operativi e salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i ns. uffici.